



Gli ambientalisti vogliono più acqua nel fiume Sarca

«Vogliamo più acqua nel fiume»

Gli Amici della Sarca partecipano alla battaglia contro le scelte della Provincia

► ALTO GARDA

Anche l'associazione Amici della Sarca sostiene con forza un maggiore rilascio di acqua nel principale immissario del Lago di Garda. Lo fa con un intervento mirato a fiancheggiare le iniziative di questo periodo che mirano a contrastare l'accordo tra Provincia e Hydro Dolomiti Energia Srl che punta ad una ricalibrazione dei rilasci d'acqua per il deflusso minimo vitale (Dmv), decisione che coinvolge alcune opere di presa delle grandi derivazioni idroelettriche presenti in Trentino. «Riteniamo che la ridefinizione sperimentale dei rilasci dei Dmv, al ri-

basso, prevista dall'accordo, possa comportare una grave perdita di qualità dell'ecosistema fluviale, in termini di qualità delle acque, di mantenimento dei valori naturalistici ed ittici, di capacità autodepurativa oltre che di qualità paesaggistica, con una conseguente perdita di valore in termini di qualità della vita e con ricadute negative dal punto di vista socio-economico e turistico».

L'associazione Amici della Sarca mette in risalto quanto fatto sino ad ora per recuperare questi ambienti naturali, non solo ripristinando e valorizzando gli ecosistemi, ma anche attraverso una serie di investimenti che sono andati a

generare un successivo indotto turistico particolarmente importante per il Basso Sarca. «I quantitativi degli attuali deflussi - spiega l'associazione - devono rappresentare il livello minimo della trattativa in previsione dei futuri bandi di gara e o del rinnovo delle concessioni sulle grandi derivazioni».

L'invito rivolto agli amministratori della Comunità Alto Garda e Ledro è di mobilitarsi e di far sentire la voce anche su questo tema: «Riteniamo che il Basso Sarca abbia pagato ingenti costi per lo sfruttamento a scopo idroelettrico del fiume nei decenni precedenti e che sia necessario trovare soluzioni diverse esprimendo una net-

ta contrarietà ad ulteriori riduzioni dei deflussi, nella convinzione che sia passato il tempo della monetizzazione dei danni ambientali».

L'associazione Amici della Sarca si rivolge, dunque, ai primi cittadini altogardesani pregandoli di chiedere alla Provincia di sospendere gli effetti dell'accordo approvato con la deliberazione dello scorso 14 ottobre, che è stata momentaneamente sospesa dall'assessore competente Mauro Gilmozzi, annullando in via definitiva le previsioni di ricalibrazione dei rilasci dei Dmv della Sarca e di tutti gli altri corsi d'acqua, mantenendo gli attuali livelli. (l.o)